



Segreterie Regionali Campania

Al Sig. Presidente della Regione Campania
Al sig. Assessore all'Istruzione della Regione Campania
Al sig. Direttore generale USR Campania

Facendo seguito all'incontro con l'Assessore all'Istruzione della regione Campania, le scriventi OO.SS della Scuola ritengono opportuno riproporre, integrandole, le considerazioni e le richieste formulate nella *Lettera Aperta agli Amministratori della Campania* del 14 giugno 2011.

Rivendicano, innanzitutto, l'offerta formativa costituzionalmente garantita e quindi pari opportunità formative per gli alunni della Campania rispetto a quelli delle altre regioni.

Gli organici che l'ufficio scolastico regionale della Campania ha definito per il prossimo anno scolastico non sono compatibili con il normale funzionamento delle scuole statali della nostra regione.

Dal 1° settembre 2009 i posti cancellati in Campania sono **circa 18.000** (più di 12.000 docenti e circa 6.000 amministrativi, tecnici ed ausiliari), **pari al 13.60 per cento dell'intera manovra nazionale**.

Nel triennio gli organici delle scuole statali della Campania hanno subito una decurtazione **del 15,40 per cento**, tagli, in assoluto e in proporzione, tra i più alti d'Italia e che, nel solo prossimo anno scolastico, corrispondono a 4.000 posti di docenti ed ATA in meno.

Occorre, a nostro avviso, rettificare l'impostazione esclusivamente finanziaria degli interventi sulla scuola campana. Nella nostra regione, a fronte dei noti disagi in essa presenti, bisogna adattare gli interventi alle condizioni ed ai bisogni dei nostri alunni, garantendo a tutti pari diritto di accesso all'istruzione

Si rende quindi necessaria una progressiva **equiparazione della spesa pro-capite** degli alunni campani a quella delle altre regioni. Essa rappresenta lo strumento fondamentale per il contenimento della riduzione degli organici nella nostra regione e un adeguamento del rapporto docente-allievi, quale imprescindibile condizione che può consentire il mantenimento dei livelli minimi di funzionamento complessivo del servizio scolastico regionale.

La situazione della rete scolastica di istruzione della Campania, a titolo esemplificativo, è la seguente:

- ✓ La scuola primaria, che ammonta a 739 istituzioni scolastiche, gode di un **tempo scuola** di 27 ore settimanali per alunno a fronte di quello di altre regioni, con tempo pieno pari al 94% dell'offerta formativa. Perciò, un alunno campano di scuola primaria dovrebbe fruire ancora di 14 ore di insegnamento, anche in considerazione delle richieste delle famiglie campane che, a stragrande maggioranza, optano per un tempo scuola dalle 30 alle 40 ore.
- ✓ L'offerta formativa della **lingua inglese** nelle classi terminali della scuola primaria non è garantita con le tre ore curricolari nel 20% delle scuole nella nostra regione. Infatti, essendo stato tagliato del 50% l'organico degli insegnanti specialisti, non è stata, di contro, ancora effettuata la formazione per il reintegro delle risorse.
- ✓ 739 Istituzioni scolastiche (tra direzioni didattiche e istituti comprensivi) nella nostra regione sono costituite da plessi: il taglio di 1301 **collaboratori scolastici** solo per il prossimo anno scolastico non consente la realizzazione del tempo scuola come richiesto dalle famiglie, né corrette condizioni di vigilanza e sicurezza.
- ✓ Solo in maniera fortemente residuale la scuola media della Campania, pari a 607 istituzioni (tra scuole secondarie di I grado e istituti comprensivi), usufruisce ancora del **tempo prolungato**.
- ✓ Nella **scuola secondaria di 2° grado** si registrano tagli superiori a quelli previsti dalla stessa "riforma" Gelmini, ai quali se ne aggiungono altri per la costituzione di numerose cattedre orario esterne con orario superiore alle 18 ore previste dalle norme del ministero e da quelle contrattuali, orario che raggiunge anche le 24 ore.
- ✓ L'USR Campania ha dovuto tagliare, a prescindere dalla situazione reale e dal numero degli alunni che complessivamente è rimasto invariato, più di 500 classi correttamente richieste dalle scuole per rientrare nel

contingente stabilito dal Ministero. A ciò si aggiunge, per gli istituti tecnici e professionali, l'impossibilità di attivare le ore di laboratorio per la depauperazione del contingente di **assistenti tecnici**, nonostante le delibere legittime degli organici collegiali preposti.

- ✓ Infine, da ultimo, ma non come male minore, il taglio degli **assistenti amministrativi**, pari a 392 unità, e quello degli altri profili ATA, non consente alla scuola dell'autonomia di assicurare un funzionamento normale.

La leva della **riduzione del rapporto medio docente-allievi** rappresenta, tra l'altro, un sistema per compensare, almeno in parte, la riduzione generalizzata del tempo scuola avviata con la riforma degli ordinamenti. Un tempo scuola ridotto deve necessariamente accompagnarsi a migliori condizioni di esercizio dell'insegnamento e dell'apprendimento, di cui il rapporto docente-alunni rappresenta un parametro imprescindibile.

Sul fronte dell'**istruzione professionale** regionale, la riduzione del tempo scuola dedicato alle discipline tecnico-pratiche in uno con l'affidamento, ad organici invariati, alle scuole della gestione di un'offerta formativa integrativa finalizzata al conseguimento delle qualifiche regionali, comporta ulteriori difficoltà per le istituzioni scolastiche. In tal caso, per compensare la riduzione delle opportunità formative, occorrono interventi atti a potenziare la promozione e lo sviluppo delle competenze di base relative alle qualifiche previste in sede di conferenza unificata Stato-Regioni.

Si ribadisce, quindi, che è assolutamente necessario, nell'ottica del perseguimento della qualità dell'istruzione, costituire **classi** nel rispetto delle norme sulla sicurezza e dei diritti all'inclusione degli alunni svantaggiati, anche con il potenziamento delle attività di laboratorio e dei servizi generali ed amministrativi di supporto alla didattica.

Le problematiche della scuola in Campania, da anni con forza denunciate dalle OO.SS., sono ormai l'espressione di un grave problema sociale che, coinvolgendo migliaia di alunni e famiglie, assume la connotazione di emergenza, rispetto alla quale ciascuno, per il ruolo istituzionale e le responsabilità ad esso connesse, non può che assumere una posizione forte e decisa.

Le Organizzazioni sindacali della scuola fanno appello alle Istituzioni della Campania, la Regione e le Amministrazioni provinciali e comunali, affinché facciano sentire la propria voce, che, quando c'è stata (raramente), non è stata all'altezza del ruolo e delle responsabilità che tali Istituzioni possono e devono svolgere sul versante dell'istruzione pubblica.

Invitano, pertanto, la Regione Campania e l'USR ad avanzare formale richiesta al MIUR per aumentare i posti degli organici delle scuole statali della Campania, quantomeno negli organici di fatto, come sta avvenendo in altre regioni: la scuola della Campania necessita, per il suo funzionamento ordinario, di almeno 3.000 posti tra docenti ed A.T.A., anche per ripristinare i posti di scuola in ospedale tagliati e dare giuste risposte alle problematiche dell'Educazione degli adulti.

Ciò consentirà, almeno in parte, di realizzare fattori educativi di emancipazione sociale e di contrasto al cronico fenomeno della dispersione scolastica, attraverso l'innalzamento della **qualità dell'istruzione** e, in particolare, delle prassi didattiche (innovazione delle metodologie, delle modalità di valutazione degli apprendimenti, ...).

Alla Regione Campania, infine, le OO.SS. chiedono il reperimento di fondi ordinari finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa che consenta un minimo di perequazione formativa per gli alunni della regione, istituendo posti di docenti ed A.T.A.

La Regione non può più ulteriormente sottrarsi all'esercizio di un ruolo incisivo che preveda interventi reali e concreti e non palliativi.

Napoli, 7 luglio 2011

Le Segreterie Regionali comparto Scuola della Campania

| | | | | |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------------|
| FLC Cgil Vassallo | CISL Scuola Visone | UIL Scuola Panacea | SNALS Confsal Margiotta | Fed. GILDA Unams Mattera |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------|-----------------------------|